



## VERBALE DI SEDUTA

DEL 04 GENNAIO 2024

L'anno duemila ventiquattro il giorno 04 di gennaio alle ore 15,00 si è riunita la commissione di coordinamento utilizzando la piattaforma web meet.google.com per esaminare il seguente ordine del giorno:

1. Definizione compiti e funzioni Consulta da Regolamento
2. Indirizzo della presidenza per primo anno insediamento
3. Proposta gruppi di lavoro e obiettivi
4. Definizione assemblea consulta
5. Varie ed eventuali

Alla convocazione è stato allegato il Regolamento e la Deliberazione n. 23/2020 di modifica/integrazione del Regolamento stesso.

Sono presenti:

Enzina Fasano (Presidente), Mauro Tanfi (Vicepresidente), Roberto Pallottini (Membro di commissione), Alessandra Agnello (Membro di Commissione), Alessandra Bonfanti (Membro di Commissione), Stefano Casini (Membro di Commissione), Alessio Marsili (Membro di Commissione), Nicola Ammendolea (Membro di Commissione), Roberta Mainella (RSM - Segreteria di Coordinamento).

Assenti giustificati: Monica Zelotti, Patrizia Palazzoli, Oliver Zyka.

La Presidente Enzina Fasano introduce i lavori.

### **1. Definizione compiti e funzioni Consulta da Regolamento**

In merito al primo punto prende la parola la Presidente è rappresenta che la "Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità" quale organismo consultivo è un importante punto permanente di confronto e concertazione tra settori istituzionali e soggetti pubblici e privati che si interessano di sicurezza stradale, di mobilità dolce e di sostenibilità, di inclusività e di accessibilità urbana. Questa rete di relazioni fra i soggetti delle Istituzioni e le rappresentanze sociali permette sia di conoscere meglio le condizioni di specificità del territorio comunale e le linee di programmazione dell'Amministrazione, sia di consentire la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti interessati allo sviluppo delle politiche istituzionali.

Oltre che come organismo consultivo, la Consulta si configura anche come tavolo tecnico-operativo per la condivisione delle linee di programmazione, attuazione e gestione degli

interventi, all'interno di un quadro organico di attività avente il fine di definire le azioni specifiche, ottimizzare le risorse disponibili, valorizzare le singole e specifiche esperienze, sfruttare le eventuali sinergie che possono derivare dall'aggregazione delle diverse esperienze e competenze.

Ne deriva che la Consulta, pur essendo propositiva e dialogante nei confronti della amministrazione capitolina per quanto riguarda le materie di sua competenza, svolgerà sempre il suo operato nell'interesse delle persone che vivono per qualunque motivo la città di Roma. Pertanto, i lavori che saranno posti sia dal Coordinamento che dai gruppi di lavoro della Consulta avranno quale obiettivo proporre delle possibili soluzioni che possano risolvere problematiche, iniziando dalle emergenziali, particolarmente sentite dalla popolazione capitolina.

Dichiara che il suo mandato sarà improntato e avrà come focus: **“La sicurezza sulle strade di Roma Capitale di tutti gli utenti della strada, con particolare attenzione a quella dei pedoni”**, considerato l'alto numero di investimenti mortali avvenuti mentre attraversavano sulle strisce pedonali.

Inoltre, dichiara che durante questo mandato sarà seguito il regolamento interno della Consulta, approvato in sede assembleare, come approccio sistemico, avendo riguardo alle modalità di lavoro e tempistiche ivi stabilite, come ad esempio le osservazioni rispetto ai documenti del Centro di Competenza Sicurezza Stradale.

Pertanto, si procede alla lettura di tutti gli articoli del regolamento interno della Consulta, per un'analisi e discussione, e lo si allega al presente verbale (cft all. 1 e 2)

Il primo punto viene approvato all'unanimità.

Segue l'intervento del Vicepresidente che si trova d'accordo con il Presidente e comunica che lascia il suo tempo agli interventi degli altri componenti.

La consigliera Alessandra Agnello ringrazia la presidenza per aver riportato le modalità di gestione della consulta e sottolineato di voler ritornare a quanto previsto dal regolamento interno e alla sua osservanza e rappresenta che il Regolamento del Consiglio Comunale di Roma Capitale prevede alcune prerogative spettanti alla Consulta - riguardanti il rapporto tra la parte politica e la consulta attiva e proattiva "come ad esempio la partecipazione della Consulta alle Commissioni permanenti Capitoline per gli argomenti di sua competenza e la possibilità di presentare proposte di deliberazione all'Assemblea Capitolina" - riportate negli artt. 28 rubricato *“Programmazione dei lavori”*, 50 rubricato *“Proposte di Deliberazione”*, 54 rubricato *“Proposte di iniziativa popolare o delle Consulte”* e 95 rubricato *“Funzioni ispettive, di controllo e di indirizzo”*. Ritiene inoltre come forma di trasparenza la pubblicazione dell'ordine del giorno e relativi verbali. Vista l'attenzione verso la pedonalità invitava a contattare la Consulta per i Disabili per un incontro costruttivo.

Nel ringraziare la consigliera Agnello si procede alla lettura dei predetti articoli per quanto di competenza della Consulta e alla loro analisi, allegati per estratto al presente verbale (cft all. 3).

La Presidente sottolinea l'importanza del “Rapporto annuale sull'incidentalità” elaborato dal Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale - e del prendere atto delle specifiche condizioni di criticità e delle azioni che risultano “prioritarie” per l'Amministrazione per l'anno in corso e per le successive annualità.

Il consigliere Stefano Casini, in relazione all'importanza del servizio pubblico per la sicurezza sulle strade, rileva che il dato di utilizzo del TPL è basso rispetto a dieci anni fa, in quanto molti utenti sono stati persi e una parte della TPL di superficie è inutilizzata, mentre sono aumentate il numero di automobili private circolanti e di conseguenza l'incidentalità sulle strade. Ritiene inoltre che la Consulta debba fare della comunicazione volta allo sfatare le fake news che circolano in materia.

Interviene la segreteria tecnica che comunica che non sono in grado di fornire la documentazione relativa al Rapporto annuale sull'incidentalità elaborato dal Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale perché non hanno ricevuto i dati relativi all'ultimo biennio da parte della P.L.

La consigliera Alessandra Bonfanti, dopo i saluti istituzionali, ritiene occorre scrivere alla PL e all'amministrazione affinché si risolva questa situazione di non trasmissione di dati importanti per i lavori non solo della consulta ma della stessa amministrazione e per trasparenza ritiene che la questione debba essere portata in Assemblea. Nonostante la mancanza dei dati della relazione ritiene che essi possano essere trovati in altri modi diversi, l'importante dare un metodo di lavoro/confronto ai gruppi di lavoro.

## **2. Indirizzo della presidenza per primo anno insediamento**

La Presidente dichiara in questo primo anno l'attenzione dei lavori della consulta si dovranno indirizzare sulla Sicurezza Sulle Strade Capitoline con particolare attenzione a quella dei pedoni, considerato l'alto numero di investimenti mortali avvenuti mentre attraversavano sulle strisce pedonali anche nell'anno 2023 e che hanno prodotto un giustificato allarme sociale con conseguente richiesta di attenzione e soluzioni.

Ritiene che la Consulta debba farsi carico di tale problematica in quanto è la principale motivazione per la quale è stata costituita e le criticità e l'insicurezza presente sulle strade capoline è molto sentita dai cittadini e da chiunque vive Roma.

A tal uopo ricorda che le nostre strade sono le più pericolose d'Italia e il 2023 è stato un anno terribile, in quanto sono stati 188 i morti sulle strade di Roma e provincia nel 2023.

Nella sola città di Roma ci sono stati 126 morti di cui 42 pedoni morti investiti sulle strisce pedonali e quasi 15000 feriti nella sola Roma. Le collisioni stradali (non chiamiamoli incidenti) sono state 11.900 sulle sue strade urbane e secondo un recente studio della Lumsa (luglio 2023) a Roma si verificano tre collisioni stradali ogni ora.

Questa strage deve terminare, le persone che vivono Roma chiedono una maggiore sicurezza sulle strade e delle soluzioni.

Occorre cercare di raggiungere gli obiettivi di VISION ZERO, il programma europeo che punta a ridurre del 50% i decessi stradali e, per la prima volta, anche i feriti gravi, entro il 2030, ma che è volto a raggiungere l'azzeramento delle vittime della strada entro il 2050 ("Vision Zero"). Non si può più assistere impassibili a questo bollettino quotidiano di una guerra mai dichiarata, ma da tutte le persone subita.

Pertanto, è importante che la consulta inizi i lavori al più presto.

Interviene il Vicepresidente Mauro Tanfi dicendo che ritiene necessario mettere in campo molte energie per ridurre le criticità per le utenze vulnerabili che visiteranno Roma durante il Giubileo. Il consigliere Roberto Pallottini sottolinea il bisogno di riaprire le comunicazioni con chi può realizzare le varie proposte anche fatte già in passato e in fase di realizzazione, tra cui le zone 30 o la città dei 15 minuti come ad esempio il Dipartimento Mobilità, Urbanistica, Lavori pubblici, Scuola, dando loro una giusta collocazione per competenze. Di tenere conto della ZTL

e delle difficoltà di molti utenti delle periferie nel raggiungere i giusti collegamenti intermodali. Inoltre, propone un referente per ogni diretto rapporto con gli enti predisposti.

La consigliera Agnello ricorda che Roma ha 8800 km di cui solo 800 km di competenza del dip lavori pubblici, i restanti sono di competenza municipale. Nella riunione del 19 dicembre è stato chiesto l'elenco dei progetti realizzati appartenenti alle 101 proposte. Ribadisce la richiesta.

Il Vicepresidente Tanfi non ritiene fondamentale il tema dei 101 progetti su cui si è già dibattuto ampiamente. Sottolinea la necessità di proseguire focalizzandosi sull'ordine del giorno ed individuare dei macro-obiettivi.

Il consigliere Marsili ritiene che ci siano delle azioni propedeutiche per strutturare le azioni del nuovo Coordinamento.

### **3. Proposta gruppi di lavoro e obiettivi**

In merito al punto 3 o.d.g. la Commissione di Coordinamento dopo aver già precedentemente indicato i temi su cui porre il suo interesse ha individuato 4 gruppi di lavoro così denominati anche nelle competenze.

Gruppi di lavoro (art. 9 del Regolamento):

#### **1) Pedonalità, accessibilità e inclusività**

- a) Equità e sicurezza degli spazi urbani per i pedoni
- b) Focus sui bisogni specifici per i più fragili ed esposti: anziani, disabili, bambini, donne
- c) Sicurezza davanti alle scuole
- d) Analisi della domanda inespressa della mobilità di prossimità

#### **2) Intermodalità, ciclabilità e infrastrutture**

- a) Trasporto pubblico per la ripresa infrastrutturale e attenzione agli utenti
- b) Infrastrutture ciclabili ragionate efficaci ed interconnesse
- c) Infrastrutture stradali e uso equo degli spazi pubblici; street safety review, attenzione alla progettazione orientata alla sicurezza delle strade di nuova costruzione e delle manutenzioni straordinarie per evitare interventi tampone.

#### **3) Law Enforcement ed educazione alla sicurezza stradale**

- a) Criticità geolocalizzate, tipologie di infrazioni a partire dai dati forniti Centro di Competenza, dinamiche degli incidenti
- b) Possibili risorse e strumenti per controlli efficaci a partire dallo studio critico di quelli già attuati in passato e/o in altri contesti
- c) Progetti di educazione alla sicurezza stradale efficaci per target e tecniche

#### **4) Formazione e cultura della sicurezza stradale**

- a) Informazione sul linguaggio e sui pilastri culturali della sicurezza stradale
- b) Coinvolgimento e dialogo con la stampa locale
- c) Contributo su campagne di comunicazione

### **Metodologia di lavoro dei gruppi**

- Studiare dati e analisi sul tema con centro di competenza
- Analizzare progetti in essere e pianificati
- Proporre osservazioni secondo principio street safety review
- Proporre 3 priorità
- Proporre 3 progetti ulteriori
- Proporre 3 attività consulta sul tema

Viene approvato il punto 3 all'unanimità.

Interviene Roberto Pallottini che avrebbe visto meglio la pedonalità nel gruppo 2.  
Interviene Alessandra Bonfanti che bisogna fornire nelle comunicazioni le informazioni senza prendere un connotato politico. Allargare il numero dei referenti e le mansioni in virtù di un migliore e diretto dialogo con i territori.

Alle ore 16.45 la segreteria tecnica interrompeva la sua presenza. La Presidenza in accordo con il vicepresidente e i consiglieri proseguivano i lavori al punto del o.d.g.

#### **4. Definizione Assemblea della Consulta**

Al punto 4 o.d.g. prendeva la parola il Vicepresidente Tanfi che comunicava in virtù del regolamento che prevede il dover svolgere almeno 4 delle assemblee plenarie previste di indicare verso la fine di febbraio il primo periodo utile per il primo incontro con il compito di indicare gli indirizzi e avviare i lavori dei gruppi. La data sarà individuata anche in funzione della sede di svolgimento disponibile e di comunicarlo nei tempi previsti. Il fatto che non abbiamo modo di esprimere valutazioni sul report annuale del centro di competenza sulla sicurezza stradale in parte ci mette nelle condizioni di dover produrre da altre fonti i dati necessari per fornire gli indirizzi ai gruppi, oltre la necessaria individuazione dei referenti e collaboratori con competenze specifiche dei gruppi stessi.

Il fatto delle collaborazioni che ricordiamo sono del tutto gratuite ha indotto il Vicepresidente nel fare una proposta al coordinamento per una comunicazione da inviare tramite la segreteria di coordinamento alle sole associazioni o enti che risultano iscritte ma che non partecipano ai lavori della consulta da oltre tre assemblee plenarie con richiesta di nuova adesione e partecipazione al fine di stimolare un loro intervento nella consulta. Nel caso di mancata risposta si potrà procedere come da regolamento.

Richiedere alla segreteria di coordinamento anche un censimento di partecipazione e mandare una comunicazione di richiesta del loro referente per la consulta sia alle associazioni e enti silenti almeno dalle ultime tre assemblee plenarie.

Il punto 4 o.d.g. veniva approvato all'unanimità.

Il punto 5 o.d.g.

Si è ritenuto non intervenire.

La riunione si chiudeva alle ore 17.28 circa.

La Presidente della Consulta

La Segreteria di Coordinamento della Consulta